

**IO STO CON  
PRA'**



**NOTIZIARIO UFFICIALE DEL COMITATO PER PRA'**

**UN EURO PER UNO  
DIFENDIAMO  
LA SALUTE DI TUTTI  
DA POLVERI SOTTILI  
ED INQUINAMENTO  
ACUSTICO  
CAUSATO DAL PORTO  
CONTAINER**

**QUEL  
RUMORE  
INSOPPORTABILE**

**NUMERO DUE**

**SETTEMBRE '14**

# I PROBLEMI RESTANO

Passano gli anni , passano i politici, le promesse si accavallano alle promesse, si è perso il conto dei "CI PENSIAMO NOI" e dei "TUTTO A POSTO" che abbiamo sentito pronunciare e che ci sentiamo ripetere tutt'ora. Ad ogni passarella pubblica, sotto i riflettori, con folle ipnotizzate e plaudenti, ed attornati di lustrini che sanno in verità di specchietti per le allodole, vengono presentati mirabolanti progetti del mondo che verrà, tanto che ogni volta penso ad una riedizione del libro di Emilio Salgari "Le Meraviglie del Duemila". Purtroppo ogni volta si ritorna alla realtà, e si scopre che le precedenti Meraviglie non si sono ancora assolutamente avverate, e ad ogni cambio di timoniere piovono i "MA CREDEVATE A QUELLI DI PRIMA?" che poi erano i loro compagni di partito... ma che importa, sognamo, sognamo ancora... sognamo ad occhi aperti.

**I mitici POR**, presentati come il progetto che avrebbe ridato il mare a Pra', incensati fino a chiedere di che colore volevamo l'acqua delle fontane situate nelle rotonde stradali... finiranno stancamente in un'asfaltatura del vecchio sedime ferroviario, dopo anni di attesa, di "SE PERDIAMO I SOLDI" ripetuto alla nausea. Servivano il finanziamento europeo per questo? E ripetiamo, in buona parte del percorso non ci sarà la complanarità, quindi la direzione Genova sarà più alta della corsia opposta. Pensare che per fare il parcheggio della piscina la Vincenzi ha schioccato le dita. Ed il giorno dopo era fatto.

**Il Porto Container**, dopo anni e anni, continua a fare un rumore infernale... anzi se è possibile, ultimamente il rumore è peggiorato, questo è dovuto dai "passaggi" più frequenti delle navi più rumorose, c'è chi dice che sono aumentati i passaggi ma sono diventate più brevi le soste, c'è invece chi pensa che "altrove" queste navi non siano gradite, proprio per il fracasso che producono, e quindi arrivino spesso dalle nostre parti. Dell'elettrificazione delle banchine se ne parla da tempo, se si gira per internet si trovano garanzie di attuarla per il 2010, poi per il 2011, poi poi poi adesso si dice forse 2016 probabilmente 2018 ed il numero di notti insonni rischia di aumentare all'infinito. Anche perché dopo l'elettrificazione bisognerà trovare il coraggio di vietare l'attracco a chi non è predisposto a spegnere i motori e ricevere energia da terra.

QUESTO E' IL NOTIZIARIO UFFICIALE DEL COMITATO PER PRA'  
POTETE SEGUIRCI ANCHE SUL NOSTRO SITO INTERNET

[www.comitoperpra.org](http://www.comitoperpra.org)

E SULLA NOSTRE PAGINE FACEBOOK

[www.facebook.com/comitato.per.pra](http://www.facebook.com/comitato.per.pra)

[www.facebook.com/pages/IO-STO-CON-PRA/701119486607253](http://www.facebook.com/pages/IO-STO-CON-PRA/701119486607253)

scriveteci all'indirizzo : [info@comitoperpra.org](mailto:info@comitoperpra.org)

**I container** continuano vergognosamente a stazionare lungo la pista ciclabile... anzi sembra che lentamente si spostino sempre di più con disprezzo verso la gente che corre o passeggia... l'insensato che aveva ordito colline con una base di due metri ed un'altezza di otto (un Muro?) aveva pensato a nasconderli ma così facendo avrebbe messo in ombra tutta la pista ciclabile e persino gli agronomi del Comune ed il Municipio hanno rigettato quest'idea "meravigliosa". E non sarebbe servito per il rumore se non ad "alzarlo" ancora di più.

**Il problema dei senza tetto** e degli sbandati continua a tormentare il nostro paese... certo dopo QUATTRO anni di baraccopoli possiamo aspettare che inizino i lavori dei POR per veder sgomberata la vecchia stazione e l'accampamento in zona pizzeria San Pietro... quale sarà il prossimo sito che darà loro rifugio nell'indifferenza dei nostri rappresentanti?

**La Navebus** aveva un senso dieci anni fa, quando è stata istituita per far meglio digerire ai cittadini di Pegli lo scippo del Museo Navale, uno dei più importanti d'Italia. All'epoca era veramente un servizio pubblico e si poteva decidere di prenderla invece del treno o del bus. Adesso non ha più nessuna ragione di esistere, a causa della sua poca economicità fa quattro corse giornaliere. Farla arrivare adesso a Pra' è l'ennesima presa in giro, oltre ai disagi che si daranno ad ormeggi e campo di regata.

**A Palmaro** sono assediati tra i container e l'autostrada... ma alla nostra manifestazione hanno partecipato in pochi, e tra questi gente che a Palmaro non ci abitava più ed è intervenuta per solidarietà con i vecchi amici. Abbiamo trovato tante finestre chiuse e gente che sbirciava da dietro, cosa avranno temuto? Nonostante ciò abbiamo mosso Società Autostrade per la copertura del tratto ancora scoperto, anche se bisogna continuare a tenere acceso il fuoco perché a far passare una ventina d'anni ci mettono niente se pensano che ci siamo appisolati.

**Manufatti architettonici.** Come dimenticarlo, appollaiato al centro dell'Aurelia all'incrocio con via Cordanieri... veramente ha una funzione di sfiatatoio in caso di alluvione? Sono solo i confini dei due lotti con i quali si è rifatta la strada? Tutte ipotesi, nessuna certezza, arrampicamenti sugli specchi, stridio di unghie. E uno dei nostri Rappresentanti avrebbe detto che farà il possibile per farlo demolire. Lo Scolmatore. Ma allora? Non è uno Scolmatore?

**La Stazione del treno** è sempre abbandonata a se stessa, nessun servizio igienico, nessuna biglietteria

**I servizi igienici** ci sono nel resto del paese... quattro ce ne sono... sempre irrimediabilmente chiusi. Mai messi in funzione.

**Continuiamo.....?**

Dopo avermi  
letto e capito  
NON BUTTARMI  
VIA  
ma fammi  
conoscere ai  
tuo amici!!!

# RUMORE BATTENTE

*(Rumore del porto di Pra', informazione per oggi e cosa fare e storia di ieri, rigorosamente di parte )*

E così ci tocca, accompagnati dal rumor battente presunto si intende, che se non fosse potrebbe essere oggetto di "denuncia" nei nostri confronti, della MAERSK TAIKUNG ( una delle tante) come diretti interessati, di parlare del rumore di Porto Pra'. Porto Pra', 150 ettari, negli anni 70 ancora mare, spiaggia e quindi buona qualità della vita e possibilità di lavoro ed indotto locale per migliaia di persone abitanti del ponente di Genova , diventati terra ( si fa per dire) dietro alla chimera, sponsorizzata sia dai partiti che dalle autorità religiose locali, di cinquemila posti di lavoro in loco, " tutti camalli" si diceva. Ora di posti di lavoro "locali" ce ne sono molti ma molti di meno di quelli millantati, ma occorre tenerne conto. Breve preambolo. Cento ettari circa sono occupati da PSA-Voltri Pra' ( il porto vero e proprio), altre realtà sono la Derna ( distripark) ed i suoi container "ormeggiati" davanti alle case di Palmaro, il Nuovo Borgo Terminal coi container piantati paralleli ( sono la duna con

piante antirumore?) ed immediatamente adiacenti alla pista ciclabile, da jogging, della fascia di rispetto, lungo il canale di calma. Altro spazio lo occupa il costruendo scalo ferroviario merci Voltri Mare, quello con i fasci di binari che finiscono di fronte a Palmaro. C'è ancora una grande area tra Palmaro e Voltri, verso mare, in attesa di destinazione e poi c'è la fascia di rispetto, che per chi la frequenta non è affatto piccola, ma sono solo una decina di ettari, a parziale compensazione dei cittadini di Pra' per quello che non hanno più. Il porto è una immensa " industria a cielo aperto" che lavora ventiquattro ore su ventiquattro. E' una servitù che fa parte di quella ancora più immensa servitù su cui regna l'Autorità Portuale, è lei che decide a chi destinare a quali prezzi o canoni le aree del porto e quindi dando le concessioni decide indirettamente quale destinazione d'uso avrà quell'area. Il piano urbanistico comunale,

## SVEGLIATI E' NOTTE



E COME TUTTE LE NOTTI L'INQUINAMENTO ACUSTICO DEL PORTO CONTAINER ENTRA NELLE NOSTRE CASE

NON ACCETTIAMO PIU' PASSIVAMENTE QUESTA SITUAZIONE...

STIAMO RACCOGLIENDO FONDI PER MISURARE E DENUNCIARE

QUESTA SITUAZIONE IMPOSSIBILE BISOGNA ELETTRIFICARE SUBITO NON TRA QUANTO NON SI SA

**WWW.COMITATOPERPRA.ORG**

PUC, si ferma dove inizia la competenza dell' Autorità Portuale. Il Presidente dell'Autorità Portuale non è eletto da Genova, ma dal ministero delle infrastrutture sentito il parere del Presidente della Regione. Il Sindaco, colui che ci rappresenta, è il rappresentante di Genova nel Comitato portuale composto da una ventina di persone tutte rappresentanti interessi che non sempre coincidono con le aspirazioni di

chi vive in questa città. PSA Voltri Pra' ed attività collaterali , è una industria a cielo aperto che movimentata mattoncini "container" metallici lunghi 12,2 m; larghi 2,44 m, alti 2,59 m, monocali di 30 metri quadri. Per movimentare i container occorrono treni, vagoni, tir, carrelli di movimentazione, gru di terra, carroponti ferroviari, gru di banchina che arrivano a pesare centinaia di tonnellate, sollevano casse e macchinari di 50 tonnellate ed ora sono alte 45 m ma passeranno a 90 metri, cioè " dentro" la gru ci stanno due per base e due per altezza, quattro torre ELAH di Pegli. Le portacontainer che attraccano, in attesa di quelle da 400 m, sono lunghe 330 m, larghe 50 m, alte 50 m ed hanno una stazza lorda di centomila tonnellate, portano dodicimila container. Tre campi di calci allineati , spazio per venti torre ELAH. Per quasi tutte le manovre di movimentazione di terra è richiesto che ci siano apposite sirene al fine della sicurezza di chi ci lavora. Tutti questi "oggettini metallici" è naturale che facciano tanto rumore, oltre ad alzare polveri e nel caso delle navi inquinare fortemente. In aggiunta ed è al momento il rumore più insopportabile, le portacontainer, città galleggianti, devono tenere i motori ausiliari accesi per fornire di corrente elettrica le navi stesse ; motori che inquinano, il combustibile marino, anche se " ecologico" e tra i combustibili più inquinanti, e producono rumore, un rumore così forte, spesso di tipo battente, che si sente continuo e persistente a vari chilometri di distanza. Tale rumore, avvolge Pegli ovest, Pra', Palmaro ed arriva sino a Voltri e capita, nel caso di navi più rumorose, che debordi oltre le località indicate. Non sono soggette quelle case in ombra rispetto al porto, piani bassi, facciate a monte o protette da altre case. Questo è il quadro attuale. Hanno fatto il porto davanti ad una città di migliaia di persone e c'era da aspettarsi dall' Autorità Portuale e dal Comune

**VOGLIAMO  
LA NOTTE BIANCA**



**E NON LE NOTTI  
IN BIANCO...**

di Genova, come rappresentante del benessere dei propri cittadini, uno studio di impatto ambientale del rumore fatto dal porto . Possiamo solo dire che ad una riunione di fine 2011, presso la Capitaneria di Porto, indetta dall'allora Comandante della Capitaneria di Porto Amm. Angrisano, su questi temi, i responsabili ambiente della Autorità Portuale candidamente avevano dichiarato che pensavano che quasi tutto il rumore sopportato a Pegli ovest, Pra', Palmaro fosse causato dai motori dei gruppi elettrogeni occorrenti ad alimentare le antenne di telecomunicazione, quelle dei cellulari per intenderci. Quelle che trovate anche, se andate a correre sulla fascia di rispetto per prendere una boccata di polveri sottili, dall'altra parte del canale di Pra', a fine pista, prima di tornare indietro. Questo è lo studio , visti i

risultati, sull'impatto ambientale del rumore, che presumibilmente hanno fatto; non sappiamo che studio abbiano fatto sugli altri temi, ma se tanto ci da tanto..... L'elettrificazione della banchina, cioè il fornire via terra energia elettrica alle navi che ormeggiano, risolverebbe il problema rumore ed inquinamento atmosferico emesso dalle navi, a patto, si intende, che arrivino navi adeguate a ricevere corrente via

terra. Nell'attesa, però, ci sono navi di cui ormai c'è elenco, decisamente più rumorose di altre, che non vogliamo. Nei Paesi civili, oggi i porti industriali sono chilometri lontano dalle città, oppure sono porti isola o penisola con vere fasce di rispetto: spiagge, dune, bosco che separano le attività del porto dalla città.

**Zonizzazione acustica.** Ora, però, tra i primi in Italia, il comune di Genova ha fatto il piano di zonizzazione acustica cittadino. Tale piano quantifica i livelli equivalenti massimi di rumore ammissibili immessi ed emessi in un certo territorio. Nelle aree abitate le zone sono di solito la Classe 4 (65 dba diurni, 55 notturni) se vicine a strade di grande comunicazione od ad intense attività commerciali, la Classe 3 (60 dba diurni, 50 notturni), con parametri più stringenti, altrove. Nel porto sono ammessi tutti altri livelli di rumore e le centraline che rilevano il rumore in porto non sfiorano quasi mai, ma il rumore "non sente" i confini delle zonizzazione e quando arriva a noi, tra le case, è ancora forte e per quanto riguarda il rumore emesso dalle navi, quasi sempre sfiora i limiti ammessi nelle zone abitate. Quindi il rumore che ci arriva è fuori legge, abbiamo più volte in questi anni chiesto al Comune di Genova che dovrebbe pensare alla salute dei suoi cittadini, in sede di consiglio comunale, l'installazione di centraline permanenti di rilievo rumore anche in città, da Pegli ovest, passando per Pra', a Palmaro. Sempre gentile, l'assessore responsabile dell'ambiente o chi per esso, ha rinviato la pratica all'ente preposto, cioè la Provincia ( defunta) ed è finita lì. Per questi motivi oggi il Comitato per Pra' ha deciso di fare campagna di mobilitazione e raccolta fondi su questo tema. Raccolta fondi che servirà per fare perizie di parte sul rumore ed intraprendere azioni legali.



## NON SIAMO CONTRO IL LAVORO

Spesso nelle nostre battaglie per mitigare i danni provenienti da un'attività produttiva, o da una strada, o da una ferrovia, ci scontriamo contro un pregiudizio che ci viene calato addosso come una sentenza: VOI SIETE CONTRO IL LAVORO.

Nulla di più falso.

Noi non siamo assolutamente contro il lavoro, siamo a favore di un lavoro che non ci faccia ammalare, non ci faccia morire prematuramente, ci permetta di vivere dignitosamente e serenamente. Le soluzioni esistono, basta volerlo. E allora perché non provare a trovare la soluzione, tutti insieme, senza voler a tutti i costi difendere l'orticello...?

## UN EURO PER UNO

Il Comitato per Pra' ha deciso di fare luce e capire come si potrebbero risolvere alcune problematiche presenti sul territorio.

La parola d'ordine è "Tutelare la salute". Con il supporto di avvocati si stanno cercando i reati commessi o in corso e i reali destinatari di esposti che andremo a presentare per "dare a Cesare quel che è di Cesare".

Non si può continuare ad avere un territorio martoriato e accettare che le autorità si rimbalzino la palla sulle responsabilità e le omissioni che hanno perpetuato negli anni. I temi su cui ci stiamo concentrando attualmente sono l'inquinamento ambientale dell'aria, il rumore del porto e le terre "sospette" presenti da anni lungo la pista ciclabile in fascia di rispetto. Per l'inquinamento ambientale dell'aria e le terre "sospette" abbiamo già raccolto la cifra necessaria per coprire gli oneri degli avvocati. Per il rumore costante del porto, che negli ultimi mesi si è intensificato fino ad arrivare in zone in cui non era presente, stiamo valutando con i legali come muoverci. In attesa della promessa elettrificazione delle banchine ci deve essere qualcosa che si può fare per migliorare la vivibilità, si deve capire se c'è una regolamentazione delle navi che attraccano e se le autorità fanno rispettare le norme.

Non è mai stata fatta una campagna di rilevamento di parte del rumore su più zone (da Palmaro a Pegli Lido), così da avere le carte necessarie per affrontare la questione "rumore" più incisivamente e senza "errori nelle relazioni".

Tutto quello che vogliamo fare ha dei costi di esperti e professionisti che vanno sostenuti, tutti insieme possiamo farcela!

## IL PULSANTE MAGICO

Sul sito Internet del Comitato per Pra' ( [www.comitatoperpra.org](http://www.comitatoperpra.org) ) è attivo un nuovo servizio, utilissimo per quando le navi rumorose "bombardano" il paese...

Come già detto, quando il rumore ci disturba, è necessario telefonare in capitaneria (0102777385) ed inviare una mail a Capitaneria, Guardia Costiera, Carabinieri, Polizia Municipale, Regione Liguria, Autorità Portuale, Difensore Civico ed Arpal; anche se non si ha un immediato beneficio, la protesta resta agli atti ed alla statistica.

Adesso l'operazione è facilitata per tutti: cliccando sull'apposito collegamento si apre una pagina con la mappa del Porto di Pra' fornita da [www.marinetraffic.com](http://www.marinetraffic.com) dove si possono riconoscere le navi attraccate e, immediatamente sotto, il form da compilare con i propri nome/mail/indirizzo ed orario della segnalazione.

Automaticamente il sito invierà a tutti gli indirizzi necessari la mail con la descrizione del problema nei termini corretti ed indicando gli articoli di legge interessati.

Speriamo che questa semplificazione delle operazioni consenta a più cittadini di partecipare alla segnalazione del rumore alle autorità.

# VERDE! VERDE! VERDE!

Come già sapete negli scorsi mesi 172 cittadini hanno scelto di iscriversi a Pra' Viva dietro suggerimento del Comitato per Pra', per provare a migliorare "da dentro" questa realtà sulla carta favolosa (uno spazio pubblico gestito dai cittadini) ma nella realtà diventata solo una società che gestiva posti barca, attraverso altre società. Insomma, a chi arriva da fuori e paga per tenere la barca qui da noi, che interesse volete che abbia per il parco Dapelo o per il resto della zona pubblica? Assolutamente nessuno, e quindi Pra' Viva non aveva al suo interno componenti che spingessero per una cura maggiore del verde e delle aree destinate a tutti.

Adesso le cose sono cambiate. Ed il primo passo è stato curarsi del verde che tutti incontriamo tutti i giorni, dal campo di calcio fino all'ingresso del Parco Dapelo.

Mentre andiamo in stampa alcuni negozi di Pra' hanno raccolto il nostro invito ed hanno adottato le aiuole in questione, le società Praese ed Aragno le affiancheranno affinché tutta la zona sia finalmente gestita, e non lasciata all'incuria.

Presto appariranno dei cartelli nelle aiuole che ci indicheranno quale attività, associazione o singolo abbia "adottato" l'aiuola in questione.

Purtroppo gli imminenti (?) lavori nel Parco Dapelo ci impediscono di dare in affido il verde di tutto il Parco stesso, ma la fascia di Rispetto è grande!!!

Chiunque voglia intervenire a salvaguardia del verde ci contatti, ogni aiuto sarà prezioso!

